

9 Gennaio -

Illustrissimo sig: Professore -

La ringrazio sentitamente dell'onore ch'ella mi  
ha fatto inviandomi i suoi gentili augurii che io, ri-  
conoscente, accetto di tutto cuore -

Per quanto io mi sia torturato il cervello non mi  
son ricordato di aver o solo o assieme a lei fissato  
un termine; nè diversamente poteva essere, poichè  
avendo io la fortuna di rendere un piccolo servi-  
zio a lei che stimo e venero più di quanto non  
sappia esprimere colle parole, non potevo, non dico

fissate un termine, ma neppur pensando -

S'ella vuol essere tanto gentile di rendere un picco-  
lo favore a me, bisogna che di comune accordo diamo  
un solenne calcio a tutti i termini di questo mondo,  
e che ella faccia interamente col comodo suo; in que-  
sto modo ella mostrerà di avere un po' di benevolenza

per me che, tanto a ripetere, la stimo e la venero  
più di quanto si possa immaginare -

Si può impedire o mostrarsi dispiaciuto di una dichiara-  
zione fatta come quella che ha fatta lei? ....

Sono dispiaciutissimo di ella non sia tranquillo  
e che il sereno, dopo tante burrasche, non venga anco-  
ra per lei; speriamo però che il novello anno (o  
secolo?) voglia essere per lei proprio come lo de-

sidera -

Rinnovandole i più sinceri augurii mi dico

Suo devotissimo servo

Fuglielmo Giordano